



PRESIDENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Di séguito la tabella nella quale sono riportati i Presidenti del Parlamento europeo in tutte le sue fasi.

Presidenti dell'Assemblea comune europea		
Periodo	Presidente	Nazionalità
1952-1954	Paul Henri Spaak	Belgio
1954	Alcide De Gasperi	Italia
1954-1956	Giuseppe Pella	Italia
1956-1958	Hans Furler	Germania Ovest
Presidenti dell'Assemblea parlamentare europea e del Parlamento europeo designato		
Presidenti dell'Assemblea parlamentare europea		
Periodo	Presidente	Nazionalità
1958-1960	Robert Schuman	Francia
1960-1962	Hans Furler	Germania Ovest
Presidenti del Parlamento europeo designato		
Periodo	Presidente	Nazionalità
1962-1964	Gaetano Martino	Italia
1964-1965	Jean Piette Duvieusart	Belgio
1965-1966	Victor Leemans	Belgio
1966-1969	Alain Poher	Francia
1969-1971	Mario Scelba	Italia
1971-1973	Walter Behrendt	Germania Ovest
1973-1975	Cornelis Berkhouwer	Paesi Bassi
1975-1977	Georges Spénale	Francia
1977-1979	Emilio Colombo	Italia
Presidenti del Parlamento europeo eletti direttamente		
Periodo	Presidente	Nazionalità
1979-1982	Simone Veil	Francia
1982-1984	Piet Dankert	Paesi Bassi



Presidenti del Parlamento europeo eletti direttamente		
Periodo	Presidente	Nazionalità
1984-1987	Pierre Pflimlin	Francia
1987-1989	Charles Henry Plumb	Regno Unito
1989-1992	Enrique Barón Crespo	Spagna
1992-1994	Egon Klepsch	Germania
1994-1997	Klaus Hänsch	Germania
1997-1999	José María Gil Robles	Spagna
1999-2002	Nicole Fontaine	Francia
2002-2004	Pat Cox	Irlanda
2004-2007	Josep Borrell Fontelles	Spagna
2007-2009	Hans Gert Pöttering	Germania
2009-2012	Jerzy Buzek	Polonia
2012-2014	Martin Schulz	Germania
2014	Gianni Pittella	Italia
2014-2017	Martin Schulz	Germania
2017-2019	Antonio Tajani	Italia
2019-2022	David Sassoli	Italia
2022-	Roberta Metsola	Malta

Ventisette Presidenti del Parlamento europeo su trentaquattro (ovverosia circa il 79,41%) hanno una particolare nazionalità: tre di essi sono belga, sei sono francesi, tre sono tedeschi [Germania Ovest] e cinque sono tedeschi [Germania unita], otto sono italiani e due neerlandesi. I menzionati ventisette Presidenti del Parlamento europeo sono cioè cittadini dei Paesi fondatori dell'Unione europea. Sette Presidenti del Parlamento europeo su trentaquattro (ovverosia circa il 20,59%) hanno altre nazionalità: uno di esso è britannico, uno è irlandese, uno è maltese, uno è polacco e tre sono spagnoli. L'Unione europea ha tentato d'inquadrare nelle proprie istituzioni anche il Regno Unito il quale però consapevole della propria forza economico-politica nel 2020 è uscito dall'UE. Per quanto concerne l'Irlanda, Malta e la Polonia che hanno fornito un Presidente del Parlamento europeo a testa la riflessione da fare è estremamente semplice: si tratta di tre Paesi che l'Unione europea ritiene minori ma deve necessariamente tenere in considerazione per statuto e quindi di tanto in tanto deve assegnare loro una carica istituzionale di un certo livello. Probabilmente in futuro l'UE assegnerà tale carica anche a uomini di altre nazionalità minori. Per quanto riguarda la Spagna invece il ragionamento è un poco differente in quanto il Regno iberico benché non sia stato tra i Paesi fondatori è un Paese che vanta un peso politico (e ci si permetta linguistico) importante a livello mondiale: più della metà del continente americano ha per madrelingua lo spagnolo anche se non nella versione del castigliano.